Scritto da Red.
Venerdì 27 Dicembre 2019 16:17



AVELLINO – Si apre la strada verso un tavolo di lavoro che al momento vede la comunione di intenti tra l'Ordine degli architetti della provincia di Avellino e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Avellino Emma Buondonno nel voler migliorare la città trovando idee e sinergie che portino ad affrontarne le varie problematiche. In più di un'occasione l'Ordine degli architetti – si legge in un comunicato – aveva chiesto a gran voce di essere coinvolto nelle iniziative che la nuova amministrazione del capoluogo avesse preso in merito all'urbanistica e in materia architettonica. Con l'apertura dell'assessore Buondonno sembra che qualcosa si sia mosso e che si possa partire con il nuovo anno con il piede giusto per lavorare in sinergia al fine di rendere Avellino migliore.

Il banco di prova sarà il Puc sul quale l'assessore Buondonno lancia l'invito agli Ordini professionali e alle associazioni di categoria per poter lavorare insieme verso la trasformazione urbana di Avellino. "Tutti dobbiamo apportare la propria idea di città ed è da qui che bisogna partire – dice l'assessore Buondonno - il Puc dello studio Gregotti&Cagnardi è una memoria storica ma bisognerà valutarne punto per punto la fattibilità e, laddove si deve, bisognerà avere il coraggio di cambiare".

Una sinergia tra amministrazione e ordini professionali che dovrà partire anche dal laboratorio di urbanistica che Ugo Tomasone mise in piedi e che potrebbe vedere la collaborazione dei tirocini della Regione Campania. In pentola anche un concorso di idee rivolto ai giovani professionisti: è la proposta lanciata dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino e che l'assessore Buondonno sembra aver accettato. Si aprono insomma le porte verso un nuovo percorso tra amministrazione e ordini professionali che potrebbe portare a grandi novità per la città di Avellino.

“Non bisogna commettere l’errore di continuare a pensare alle Grandi Opere, Avellino ha bisogno che ci si concentri sull’ordinario e sulla risoluzione di tanti piccoli problemi – dice Erminio Petecca, presidente dell’Ordine degli architetti della provincia di Avellino – riqualificare i quartieri e mappare il territorio, per costatare le attuali condizioni del costruito, non solo edifici privati, ma anche scuole e tribunale, sono edifici pubblici e non sono sicuri, in un territorio sismico come il nostro è impensabile che per nulla si chiudano le scuole”.

“L’obiettivo è riqualificare il territorio con la consapevolezza che il punto di vista dell’urbanistica è cambiato. Cerco di mettermi a disposizione della comunità individuando sinergie fattive che consentano la crescita per la città di Avellino e della Regione tutta. Non si possono fare miracoli ma dobbiamo insieme trovare idee – dice l’assessore Emma Buondonno – io sono disponibile ad incontrarmi periodicamente con gli ordini professionali per trovare insieme il giusto percorso da seguire”.